

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

**BETTY**

**DRAMMA GIOCOSO IN DUE ATTI**

**PAROLE E MUSICA**

**DEL MAESTRO CAV. DONIZZETTI**

*scritta espressamente*

**PEL TEATRO NUOVO DI NAPOLI**

*NELL' AUTUNNO 1836.*

**Non mai rappresentata nell'alta Italia**

**ED ORA DA RAPPRESENTARSI**

**IN LENDINARA**

**IN OCCASIONE DELLA FIERA**

**1838**

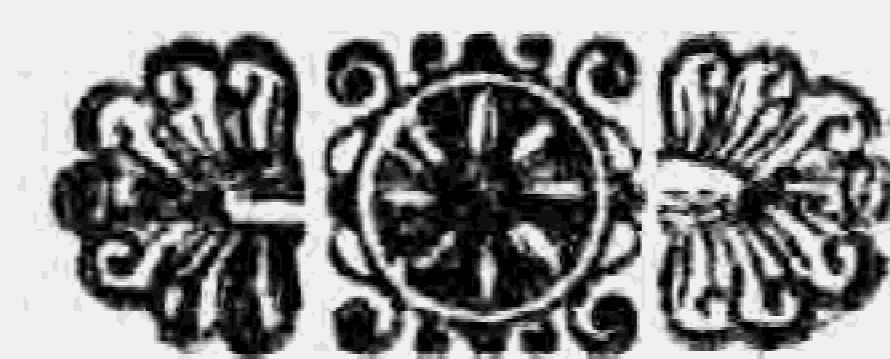


**TIPOGRAFIA DI COMMERCIO**

## Avvertimento

—————

*Un argomento semplicissimo, un fatto della nostra vita (poichè spesso altri sono infernali) fanno umana e piacevole questa opera. Un contadino semplice e dabbene, una villanella strana e sdegnosa dei lacci conjugali, colui da poltrone diviene coraggioso per piacerle, costei da indipendente è costretta a riconoscere il bisogno di un virile sostegno, poichè le è messa la casa a scompiglio da un sergente e soldati, che per disegno del primo la riducono a tale disperazione, che per la sua pace si fa a sposare il contadiuo, e quel sergente è proprio il fratello di lei (sconosciuto), il quale la mette in quelle angustie per farla risolvere al matrimonio: ecco il soggetto di questo graziosissimo libretto, il quale per confessione dell'anonimo autore (ch'è lo stesso Donizzetti) si dice tradotto dal Chalet di Scribe, che l'aveva tolto, senza usare la stessa sincerità, da una commediola del celebre Goëthe.*



## PERSONAGGI      ATTORI

DANIELE, giovine pos- sidente	Sig. STEFANO POIZET, pri- mo tenore assoluto.
MAX, Sergente Svizzero	« BARTOLOMMEO MIGNANI, primo basso assoluto.
BETLY, sorella di Max	Sign. TERESA SASSO, pri- ma donna assoluta.

### CORO

di Contadini, Contadine e Soldati Svizzeri



*L'azione si rappresenta in Appenzell Cantone  
della Svizzera.*

## ATTO PRIMO

*Il Teatro rappresenta l'interno d'una Capanna Sviz-  
zera. Due porte laterali. Una in fondo che lascia  
vedere la Campagna, e le lontane montagne d' Ap-  
penzell.*

### SCENA I.

*Pastori, e Pastorelle portando ciascuna delle giuncate,  
burro, ed altro.*

*Coro.*      Già l'aurora in Cielo appar  
Ed annunzia un dì seren,  
Non sia lungo l'indugiar  
Al mercato andar convien.

*(guardando intorno)*

*Parte del Coro.*      Ehi Betly?... Betly non c'è  
Forse pria di noi partì.

*Altri.*      Quà Daniele venir dè....  
Ma Daniel non comparì.

*Tutti.*      Se la burla è andata male  
Lo vedremo nel ritorno,  
Se andò bene in questo giorno  
Divertirci assai dobbiam.

*(Si sente Daniele che viene cantando)*

*Par. del Cor.*      È desso cospetto — cantando quì viene  
Il falso biglietto — in mano egli tiene.....  
Sentiamo, vediamo — che dice, che fà,  
La burla è graziosa da rider sarà.

*(Si ritirano in disparte.)*

*Daniele.*      *(entra correndo, e danzando, con lettera al-  
la mano, non vede alcuno.)*

E fia ver?.... tu mia sarai....

Mia per sempre.... eternamente  
Non può il cuor, non può la mente  
Tanta gioja contener.

Se crudel mi discacciasti  
 Se versai di pianto un rio,  
 Tutto o cara, tutto obbligo  
 Nell' eccesso del piacer.

Quando ti stringerò  
 A quest' amante cor,  
 Allora io ti dirò  
 Quanto penai finor.  
 Tu mi sarai mercè  
 Del lungo mio soffrir  
 Viver vogl' io con te,  
 Con te voglio morir.

*Coro in disp.* Rider vogliamo affè  
 Di questo suo gioir,

*Dan.* Amici miei, giacchè qui vi ritrovo  
 Alla festa v' invito.

*Coro* Ed a qual festa?

*Dan.* Davvero è bella questa!  
 Come! già non sapete  
 Che l' amabil Betly, Betly la bella,  
 Betly la capricciosa  
 In questa sera diverrà mia sposa?

*Coro* Sposa! che dite!

*Dan.* Me lo scrive lei....

Eppoi già finalmente,  
 Esser così dovea, perchè fra tanti  
 Ch' ella tien spasimanti  
 Chi l' ama al par di me: chi più fedele?

*Coro* Ah, ah, è vero sì.

*Dan.* Vero e puranche

Che finora in Betly niuna io feci  
 Impression.... pregava inutilmente  
 Delirava, piangeva,  
 Ed Ella ne rideva;  
 Ma Amor poi mi sorrise.  
 Meglio Betly pensò, quindi decise.  
 Amici le mie botti

Fieno al comando vostro questa sera;  
 Ma a proposito, dite, ov' ella è andata?

*Coro* Crediam che di buon ora

Preceduti ci abbia alla città.

*Dan.* Andate dunque ch'io l'aspetto quà. (*partono.*)

## SCENA II.

DANIELE solo.

*Dan.* Ecco la carta; fortunata carta  
 Che mi rese felice eternamente.  
 Confesso francamente,  
 Che la cosa mi sembra un poco strana,  
 Sempre con me inumana  
 Fu Betly, come poi... eh! non si pensi  
 Al tempo che già fu. Dopo una notte  
 Perduta nel pensare al suo biglietto  
 Dopo esser salito a quattro piedi  
 Per l' alpestre montagna  
 Si è mosso in me vivace un appetito.  
 Sotto un Faggio vo a far colazione,  
 E poi alla mia cara riflettendo,  
 L' aspetterò.... l' aspetterò dormendo. (*parte*)

## SCENA III.

BETLY entra nella capanna.

In questo semplice  
 Modesto asilo  
 Io vivo libera  
 Felice ognora;  
 L' amor degli uomini  
 Non giunse ancora  
 Del core a togliermi  
 La libertà.

Se rozzo amante  
 Pieno d' orgoglio  
 Sgridarmi osasse  
 Udir non voglio  
 Posso rispondere  
 Con tutta pace

Quella è la porta  
 Se non le piace.  
 Oh libertà gradita  
 Che infiori questa vita  
 Regnerai sempre quà  
 Tra la llà llà llà.  
 Se per disgrazia  
 Un' uom geloso  
 Tra i piè mi capita  
 E il fò mio sposo,  
 Come rispondergli  
 Con viso audace  
 Quella è la porta  
 Sen vada in pace.  
 Oh libertà gradita ec. ec.

## SCENA IV.

DANIELE, e detta.

*Dan.* (*entrando*) Ho mangiato ben bene; ma dormire  
Non ho potuto affatto! Quel biglietto  
Ha per me tal virtù, che ... eccola ... oh! cara ...

*Bet.* Oh! siete qui Daniele.

*Dan.* Io si qui sono  
E mi credea trovarvi .... già capite ....  
Ma dove siete stata?

*Bet.* Dal mio tutore  
Che mi inviò fin da jeri ad avvertire  
Che ricevuto avea  
Di mio fratello Max un grato foglio  
Proveniente dal campo. Impaziente  
Per averlo da lui, corsi repente.

*Dan.* Oh! dunque non è morto?

*Bet.* Come morto se scrive!

*Dan.* E ben! poteva  
Morir dopo che scrisse. Pe' soldati  
La cosa non è strana.

*Bet.* E' ver! già sono  
Quindici anni che manca! Ah! mi ricordo  
Che partendo pel campo, il padre mio,  
La mia madre baciò (*viveano entrambi*)  
Ed a me volto poi  
Nell' abbracciarmi disse: addio sorella  
Ora il dover mi chiama a militare;  
Ma spero alle tue nozze un dì ballare!

*Dan.* Oh quanto mi dispiace  
Ch' egli non ballerà ....

*Bet.* Perché? chi il dice?

*Dan.* Se sposiam questa sera, ed egli è lungi  
Come volete mai che ballar possa.

*Bet.* Noi sposiam questa sera? ho questa e grossa.

*Dan.* Ecco la vostra lettera, e la firma.

*Bet.* Daniel voi siete matto

Io non vi scrissi affatto.

*Dan.* Come, come? ed il biglietto?

*Bet.* È uno scherzo ci scommetto.

*Dan.* Uno scherzo? ... è un tradimento ...

Ah mancar, morir mi sento.

*Bet.* Vi calmate via Daniele vi calmate.

*Dan.* Mai di calma più capace non sarò.

Ah d'ambascia ho piena l'alma

Al dolor soccomberò.

Io sognai che me beato  
Già rendeva il nostro imene,  
Ogni gioia ed ogni beue  
M' apprestava un dolce amor.

Ah! mi desto e sventurato

Più di pria mi trovo ancor.

*Bet.* Questa burla inver mi spiace

Provo un certo turbamento,

Il suo duol il suo lamento

Mi discende in mezzo al cor,

Finalmente son capace

Di pietà, se non d'amor.

(Orsù coraggio)

*Dan.* Ahi misero che fo son rovinato

Poch' anzi il matrimonio ho divulgato.

*Bet.* Che intesi?

*Dan.* Ho l'anitre sgozzate e sei capponi.

*Bet.* Che mi dite?

*Dan.* Ammazzare feci un vitello e due montoni.

*Bet.* E ciò perchè?

*Dan.* Per un magnifico invito.

*Bet.* Ah siete matto.

*Dan.* V'è più?

*Bet.* Che più?

*Dan.* Distendere

L'atto di nozze ho fatto.

*Bet.* Come?

*Dan.* L'ho quà vedetelo.

*Bet.* Non so quel che farei.

*Dan.* Erede qui vi nomino

Di tutti i beni miei.

*Bet.* Basta, basta.

*Dan.* Via Betly sposatemi.

10  
*Bet.* Cessate.  
*Dan.* Ah!  
*Bet.* Scostatevi.  
*Dan.* Sposatemi.  
*Bet.* Io maritarmi? Io  
*Dan.* Sì.  
*Bet.* Nemico acerbo della mia pace  
 Uscite presto da casa mia,  
 Ch'io più non oda quel labbro audace  
 Che favellarmi di nozze ardia,  
 Uomo insolente v'odio v'abborro  
 Un orso un diavolo siete per me.  
*Dan.* Donna crudele altri lamenti  
 Non usciranno dal labbro mio,  
 Ti ho favellato gli estremi accenti,  
 Ti porgo ingrata l'estremo addio,  
 Ad annegarmi nel lago io corro,  
 Per te sol vissi, morirò per te.

### SCENA V.

*Entra MAX asciugandosi il sudore, gli altri Soldati si vedono sdraiati a terra fuori la Capanna.*

*Max* Alto facciam compagni infu che il sole  
 Vibra infocati raggi,  
 Delle patrie montagne, al dolce aspetto  
 Sento di gioja il cor balzarmi in petto.  
 Ti vedo ti bacio Elvezia se i tuoi figli  
 Terreno natio, Spiegando le bandiere  
 Sorriso d' un Dio, Ne' bellici perigli  
 Mio solo pensier. Volano a schiere a schiere  
 Quì torno alla gioja Tutta la gloria o Elvezia  
 Quì torno al piacer. Tutta si deve a te,  
*Coro e Max* Esempio agli altri popoli  
 Tu sei d' onor di fè,  
*Max* Al riposo compagni, ma badate  
 Che sul terren nemico ora non siamo  
 Disciplina serbiamo,

11  
 È il primo che rubasse una gallina  
 Lo faccio fucilar doman mattina.

### SCENA VI.

*DANIELE con due bottiglie alla mano e bicchieri nella guanti-  
 ra, e detto.*

*Max* Oh giovinetto dimmi  
 Da Herissau siam lontani? « Io mi ci devo  
 » Portar per riunirmi al Reggimento.  
*Dan.* Non abbiate premura  
 Camminando tre ore ci sarete,  
 Anzi se mai volete  
 A metà del cammino riposarvi,  
 Giù... la discesa stà la casa mia.  
 Dimandate, di me; di Daniele  
 Birman!

*Max* Birman, dicesti?  
*Dan.* Del Cantone  
 D' Appenzell.

*Max* Oh! che sento!  
*Dan.* Cosa e stato?

*Max* Di te mi han nel paese assai parlato.  
 Quà la man son contento  
 Di far tua conoscenza.

*Dan.* Ed anche io sono  
 Contento di conoscervi; dovete  
 Farmi un piacer; ma piacer grande assai.

*Max* Dì pur, se posso.

*Dan.* Avete a contentarmi  
 Fra soldati con voi voglio arrollarmi.

*Max* (Non è lui m'ingannai)

*Dan.* Col sacco in spalla,  
 Ed in braccio il fucile fin da adesso  
 Sono al vostro comando.

*Max* Ma perchè tal pensier?

*Dan.* Perchè son l' uomo  
 Più infelice che v' abbia.

*Max* Qual disgrazia ti colse?

*Dan.* Io sono... oh! Dio!  
Io sono innamorato, alla follia,  
E l' ingrata da se mi scaccia via.

*Max* Questa ingrata chi è?

*Dan.* E' una ragazza,  
Che quì dimora, e che Betly si chiama.

*Max* (Betly)

*Dan.* Essa ha un fratello  
Militar come voi chiamato Max  
Starner Sergente.

*Max* (Ah! mia sorella!)  
Questa è sua capanna?

*Dan.* Sissignore.

Or dunque a cotest' uomo  
Io scrissi che bramava di sposarla,  
Ed egli mi rispose,  
Che n'era contentone;  
Ma quando poi Betly scoperse ciò  
Nel volto quasi più non mi guardò.  
Poi ricevo un viglietto... vengo.... ed ella  
Nega d' averlo scritto, e vi soggiunge,  
Colle solite brutte sue maniere,  
« Non vi fate da me, mai più vedere »

*Max* Allegramente amico. Adesso vanne.

*Dan.* Dove?

*Max* A prender le carte  
Il tuo atto di nascita  
Per poterti ingaggiare.

*Dan.* Ma quell' allegramente.... mi avea fatto  
Pensar, che....

*Max* Che pensavi?...

*Dan.* Nulla, non vi scaldate. Vado, e torno.... (ritorna)  
E quando partiremo?

*Max* Al nuovo giorno.  
(Che scopri?...)

*Dan.* Mi credea che... voi... voleste...

*Max* Ma che si fa, si va, o non si va....

*Dan.* Mesericordia! vado... eccomi quà.... (parte)

## SCENA ULTIMA.

MAX e Soldati, indi BETLY.

*Max* Per questa via remota  
(guardando verso la capanna)

Che al villaggio conduce  
Una donna quì vien.... Cielo! foss' ella?  
Fosse Betly la cara mia sorella?  
Ah! sì la riconosco è dessa è dessa.  
Abbracciarla vorrei... sì... (s'arresta) Non signore.  
Bando alla debolezza.... Ehi là compagni  
Eseguirete voi gli ordini miei?

*Sold.* Parla.... di sù che cosa far dobbiamo?

*Max* A sacco questa casa in men ch' io 'l dico  
Mettete allegramente.

*Sold.* A sacco? e tu lo dici? tu Sergente?

*Max* Del guasto che farete  
Io rispondo per voi.

*Sold.* Davver?

*Max* Lo giuro.

*Sold.* Bada...

*Max* Presto...

*Sold.* A noi...

*Tutti* Sia Birra, Rum, o Rach,  
Kirschenwasser, o Cognach  
Mau bassa orsù facciamo  
Su quel che ritroviamo  
Si metta tutto a sacco  
Per far un buon bivacco  
Sia Birra, Rum, o Rach,  
Kirschenwasser, o Cognach (entra Betly)  
*Bet.* (Gran Dio! quanti soldati!.)  
Signori che volete?

*Tutti* Da pranzo. Nol vedete?

Noi siam tutti affamati.

*Max* (Per bacco mia sorella

Si è fatta molto bella)

*Bet.* (a Max) Pietà Signor Sergente....

*Max* Lasciate non è niente



Son'io che li comanda  
 Lasciateli un po' far. (*entrano varj Soldati*)  
 Del burro fresco fresco  
*un' altro* Un lepre bello e grosso . . . .  
*Altri* Un lepre? addosso addosso  
*Bet.* Pietà . . . .  
*Max* Lasciate far.  
*Sold. (a Betty)* La chiave di cantina,  
 Del vino ci abbisogna.  
*Max* La Chiave!... (*a Betty che esita*)  
*Bet.* Me tapina!  
*Tutti* Sù... (*Betty dà la chiave, e partono varj*)  
*Bet.* Ma...  
*Max* Lasciate far.  
*Altro Sold.* Pagnotte, biscottate  
*Altro* Salami preziosi  
*Bet.* Oh questo poi... (*per toglierli*)  
*Max* Restate (*la trattiene*)  
 Vi deggio favellar.  
 Se dopo giorni quindici  
 Io partirò contento,  
 Qui tutto il Reggimento  
 Ad alloggiar verrà.  
*Bet.* Che dite? un Reggimento?  
 (Di me che ne sarà!)  
*Max* (Capisco il suo spavento  
 E ridere mi fa)  
*Sold. (che veng. dalla Cantina)* Quest'è della cantina  
 Il vino più eccellente.  
*Bet.* Oh Dio! Signor Sergente  
 Nò quello per pietà.  
*Max* Perché? perchè nò quello?  
 Sù presto rispondete.  
*Bet.* Lo serbo a mio fratello  
*Max* Mia cara non temete,  
 Soltanto il fratel vostro  
 Quel vino beberà.  
 (*si prende la bottiglia e beve*)  
*Bet. (indispettita va per uscire dicendo)*  
 Vo a ricorrere a chi spetta

*Sol.* Nò restate ven preghiamo  
 (*le impediscono la sortita*)  
*altro Sol. (uscendo)* Voi soltanto il pranzo aspetta...  
*Tutti* Noi soltanto? andiamo andiamo.  
*Bet.* (Ah! son troppo sbigottita!  
 Più che far che dir non sò.)  
*Max* (È confusa ed avvilita  
 Più difendersi non può!)  
*Bet.* (M'investe un gelo un tremito  
 Mi batte batte il cor.  
 Daniele corri ah salvami  
 O muojo dal timor.)  
*Max* (In ver. la scena è comica!  
 E' buffo il suo terror!...)  
*Sol.* Andiam corriamo a tavola  
 Ognun si faccia onore.  
 (*Il soldato col grembiale prende il tamburo, ed al  
 suon di quello vanno tutti a tavola.*)

FINE DEL PRIMO ATTO



# ATTO SECONDO

La scena come ne! primo atto.

## SCENA I.

BETLY, MAX e Coro

*Max* I destini del soldato  
Regge Bacco, amore e gloria,  
Fremon l'armi ed è beato  
Nel desio della vittoria.  
Della morte il fero viso  
Egli guarda e scioglie un riso,  
Quando poi di guerra tace  
La terribile procella,  
Fra i riposi della pace,  
E nel sen di qualche bella  
Ogni cura ogni pensier  
Ci sommerge nel bicchier.

*Bet.* (Son caduta in suo poter  
Qual difesa posso aver?)

*Max* Perchè mai cotanto schiva  
Sei d'amor mia dolce speme,  
Ah! la vita è fuggitiva  
Morte ognor la incalza e preme,  
Ah! la vita è un breve giorno,  
Che mai più non fa ritorno,  
Questo giorno almen viviamo  
Nell'amore e nella gioja,  
Se morir ben mio dobbiamo  
Fra i diletti insiem si muoja,  
Ogni cura ogni pensier  
Sommergendo nel bicchier.

*Coro* Ogni cura ogni pensier  
Sommergendo nel bicchier.

(Max e Coro partono)

## SCENA II.

17

BETLY sola.

Tutto il giorno, la sera, e ancor la notte!  
E fra quindici giorni  
Il Reggimento intero!  
Chi mi difenderà! Che imbroglio è questo?  
Se parto è male, ed è peggior se resto.  
Daniele è un buon giovane.... ei potrebbe....  
Siccome il più vicino conoscente....  
Ajutarmi, tenermi compagnia....  
Ah! eccolo!.... che vedo...

## SCENA III.

DANIELE (con lunga spada sulle spalle, ed un pacchetto di  
carte in cima a quella) e detta.

*Dan.* In cortesia  
In collera Betly, no non andate.  
Se quì mi rivedete.

*Bet.* In collera non vado....

*Dan.* Per voi quì non ritorno. Aspettar devo  
Qui un militar col quale ho appuntamento.  
Un sergente, un brav' uomo  
Bravi i soldati suoi, cortesi e umani  
Ed io con essi partirò domani.

*Bet.* Perchè?

*Dan.* Perchè con sciabla, e con montura  
In marzial figura  
Un Soldato sarò.

*Bet.* Ah! cosa dite!

*Dan.* Il mio partito è preso  
La mia parola è data  
Già possessor son io  
Del mobil principale. Per cent'anni  
Al cammino restò quest'arma appesa!  
Che il mio Bisavo usò nella battaglia  
Di Sempach: E le carte? (frugando)

Dov' è il Sergente ?

*Bet.* Ah son quà sono quà  
Pose primà sossopra la Capanna  
Ed ora fumando stà co' suoi compagni.

*Dan.* Bravi! vi han preferita  
(*guardando la tavola ove i soldati desinarono*)  
Io questo onor volea.

*Bet.* Tanto obbligata.

*Dan.* Pria che a marcia sforzata  
Parta con essi, ho questa carta a darvi.  
Questo è l'atto di nascita.... infelice!  
Chi avesse detto, ch' io nascer dovea!  
Questo è il contratto delle nozze..... e questo....

*Bet.* Che è mai ?

*Dan.* Quest' è.... piangete....  
Il testamento mio.  
Voi, quando sarò morto l' aprirete....  
Già presto accaderà....

*Bet.* Daniel che dite !

*Dan.* I sintomi Betly della mia morte  
Già mi assalgono, io casco  
Di fatica e di sonno  
Son già due notti che non ho dormito,  
Per le continue corse  
Quà, e là sulla montagna;  
Il moto che mi ho dato jeri, e stanotte  
Per queste nozze... è ver... non ne parliamo...

*Bet.* (*s' inquieta.*)

*Dan.* Già fra poco noi più non ci vediamo.

*Bet.* (*Ei parte, e io resto sola*  
Con questa gente! A noi) Daniele, sentite  
*imbarazzata*)

Quando colei che si ama, si abbandona,  
Non si lascia in tal guisa,

*Dan.* (*Ah! che mai sento!*)

Come mi discacciaste, ed or che parto  
Favellate così ?

*Bet.* Fra buoni amici

Si può dare un addio.

*Dan.* Nò, nò, Betly, s' io resto

S' addoppia il mio dolore.

(*prende sciabola e pacchetto per avviarsi*)

*Bet.* Ma un solo istante, un solo....

*Dan.* (*Mi prega? Oh! Dio! per me sentisse amore*)  
Io resterei ma....

*Bet.* Che ?

*Dan.* Vi darò noja.

*Bet.* Noja? Non già....

*Dan.* Vedete, qui restando  
Compromettervi posso.

*Bet.* E vero questo. (*imbarazzata*)

*Dan.* Dunque addio...

*Bet.* Ma direi... (*Che far mai deggio!*)

*Dan.* Addio....

*Bet.* Fermate. In quella stanza voi  
Potreste rimaner fin dimattina.

*Dan.* (*S' incomincia a cambiar l' alma ferina*)

*Bet.* Via, volete? (*timida*)

*Dan.* Il vorrei....

*Bet.* Se avrò di voi bisogno, allor vi chiamo.

(*più rassicurata*)

*Dan.* Compiacervi o Betly, soltanto io bramo (*entra*)

*Bet.* Sapendo che Daniele ivi è nascosto, per mia difesa,  
Più tranquilla son' io....

(*si sentono la griola di evviva de' soldati nella cucina. — Betly  
corre spaventata all'uscio di Daniele*)

*Voci* (*di dentro*) Ah, ah....

*Bet.* Daniele.... oh! Dio!

*Dan.* (*uscendo*) che cosa c' è ?

*Bet.* Non sentite quelle grida ?

Quì rimanete, qui vicino a me

Voi là su quella sedia, io quì nel fondo

*Dan.* Io là... Voi qui ?

*Bet.* Sì, ma vegliate attento

*Dan.* (*Ah chi può dir l' immenso mio contento!*)

Dolce istante inaspettato

Dal piacer stupito io resto,

Giusto Ciel se un sogno è questo

Più non farmi risvegliar (*siede*)

*Bet.* (*in fondo in disparte*) (*Meschinello com' è buono*)

Rispettoso, e compiacente!

Egli è nato veramente  
Per amare, e farsi amar.)

Che non dorma spero bene...

*Dan.* Presso lei (*sbadiglia*) suprema gioja

*Bet.* Se il tacer vi reca noja

Noi possiamo conversar

*Dan.* Sì... par... lia... mo... io... voi

(*sbadigliando e quasi dormendo.*)

*Bet.* Che dite?

*Dan.* Io v' adoro... (*sbadiglia*) e....

*Bet.* Già dormite?... (*corre a scuoterlo*)

Ah dal sonno mio Daniele

Non vi fate sopraffar.

*Dan.* (*risvegli.*) Vi sarò guardian fedele

Non dovete paventar

(*addormentandosi a grado a grado*)

(Giusto Ciel se un sogno è questo

Più non farmi risvegliar.)

*Bet.* (Egli è nato veramente

Per amare e farsi amar.)

(*mentre Bet. dice quest' ultima parola prende una sedia, e si va accostando a Daniele a poco a poco, finchè alla fine del Duetto si trova seduta a lui vicino, Dan: dorme.*)

#### SCENA IV.

MAX (\*) e detti:

(\*) *sortendo cautamente con il lume che posa sulla tavola*

*Max* (Che! l' ha fatto restar) Bene! benone!

(*s'avanza e mette la sua testa fra Dan. e Bot.*)

*Bet.* (Che veggo! il soldatuccio!)

(*si alza spaventata*)

*Max* (Ubriaco or mi faccio) Viva sempre

L' amor, le donne, e il vino...

Ne ho bevuto pochino (*pronunziando a stento*)

Ma... pur... ragazza mia... sento che il capo

Mi gira...

*Bet.* (E quello dorme!)

*Max* Veramente

trattasti, cioè ci siamo trattati

Assai bene... e ora vo' con tua licenza

Di mia riconoscenza darti un segno... (*per abbrac.*)

Che fate...

*Bet.*

*Max* È civiltà

E tuo marito lo permetterà.

*Bet.* Mio marito ei non è.

*Max* Ma dormiva però vicino a te.

Se marito non hai,

L'affar va meglio assai... (*per abbracciarla.*)

*Bet.* Signor soldato...

*Max* Viva le donne, il vin, viva l'amore... (*inseguendola*)

*Bet.* Soccorso...

*Max* Aspetta un po'...

(*cade in ginocchio e le bacia la mano*)

*Dan.* Ciel! cosa vedo!

(*svegliandosi*)

Eh! eh! dico, signore...

*Max* Che mai pretendi?

Ti è moglie, ti è sorella?

*Dan.* Non Signore.

*Max* Ti è nipote, cugina, è Nonna, Zia?

*Dan.* Ma...

*Max* Corpo dunque di una batteria

Se alcun diritto sopra lei non vanti

Batti la ritirata, e passa avanti.

*Dan.* Ch' io parta? Mio signor lei sbaglia, io resto.

*Max* Ah! ah... capisco adesso

Esser devi il cascante.

*Dan.* Io son...

*Max* Chi? Chi sei?

*Dan.* Son...

*Bet.* Egli è il mio amante.

*Max* Amante? Va beuissimo

Rinuncierà all'amore.

*Dan.* (*con foco*) Giammai... questo signore...

Bassa la voce, ch' io sordo non sono.

*Max* Non si risponde a me. Quest'è un affare

Che si disbriga presto. Andate voi

Pei fatti vostri, la vedrem fra noi.

*Dan.* Sì... Betly. ( *fingendo coraggio*) ritiratevi

*Bet.* Di qua partir... giammai ...  
*Max* Or ti faccio veder se partirai (*cava la sciabla*)  
*(Betly fugge nella camera di quando in quando fa capolino)*

*(rozzamente)* O la bella immantinente  
 Tu mi cedi buon ragazzo,  
 O ti parlo schiettamente  
 Quattro colpi e giù t'ammazzo.

*Dan.* Io lasciar quel caro oggetto  
 Solo ben de' giorni miei  
 Ah strapparmi il cor dal petto  
 Mille volte in pria vorrei

*Max* Dunque allor com'è costume  
 Il terren deciderà.  
 Quà la man...

*Dan.* (*Che dir presume?*)

*Max (con voce forte)* Quà la mano.

*Dan. (scosso e spaventato)* Eccola quà.

*Max (tenendoli la mano)* Che tu tremi?

*Dan.* Non lo sò.

*Max* Forse temi?

*Dan. (risoluto)* Signornò.

*Max* Lo vedrem... Là dove il bosco  
*(con aria di mistero)*

Folti rami al cielo innalza  
 Dove ascosa è più la balza  
 Là t'attendo, non mancar.  
 Il suonar di mezzanotte  
 Fia segnal d'atroce guerra  
 Un di noi disteso in terra  
 In quel bosco dee restar.

*Dan. (piangendo non visto da Max)*  
*(Se cado esanime (\*) — Per la mia vita*  
*(\*) con dolce compassione)*

Rammenta un misero — Che ognor t'amò.  
 Bagna di lacrime — La mia ferita  
 Degno d'invidia — Così morirò.)

*Max* Qual fronda tremola — Scherno del vento  
 Questo buon diavolo — Tremar io fò.

Alle sue lagrime — Al suo spavento  
 Quasi più reggere — Omai non sò.  
*(Max s'accorge che Betly di quando in quando si affaccia alla porta)*

*(Veh! veh! la briconcella  
 Ci fa la sentinella,  
 E là che vede, e sente ...  
 Or or l'aggiusterò.)*

*(con voce fiera)* Daniele... ebbene?...

*Dan.* Sergente! (*esitando*)

*Max* Verrete?

*Dan. (risoluto)* Si verrò.

*a 2.* Mi sprona la gloria  
 M'infiamma il valor  
 A certa vittoria  
 Mi guida l'amor.

*Dan.* (Un velo sugli occhi *Max* (Gli apparre negli occhi  
 Mi pone il timor L'ascoso timor  
 M'assale i ginocchi Gli assale i ginocchi  
 Un fiero tremor.) Un fiero tremor.)

*a 2.* Mi sprona la gloria ec. (*Max via*)

### SCENA V.

*BETLY* sortendo dalla camera, DANIELE.

*Bet.* Mi reggo appena in piè... (\*) quel poveretto  
 (\*) (*guardando teneramente Dan.*)  
 Per me batter si deve,  
 E quel che fa temermi, ha gran paura. (*si accosta*)  
 Daniele... Oh Dio...

*Dan.* L'affare è andato bene  
 Il sergente del tutto persuaso  
 Mi ha chiesta scusa, e poscia è andato;  
 Ed ora che di me bisogno affatto  
 Più non avete, parto.

*Bet.* E dove andrete

A quest'ora?

*Dan.* Ove vado?

A prender le mie carte, che lasciai

Con la sciabla in quella stanza vostra.  
 Poi raggiungo il sergente  
 Partirò per il campo, e la mia rotta  
 Sarà lunghetta un poco.  
 Se più Betly, però non mi vedrete  
 Ricordate Daniel.

*Bet.* Deciso avete  
 Di partir veramente  
 (Come farlo restar)

*Dan.* Betly, vi lascio  
 Addio . . . . Deh! ricordate  
 Che il povero Daniel vi amò di puro  
 Tenero amore . . . . che porterà la vostra  
 Immagine nel cor sempre scolpita . . .  
 La mano almeno; mia vita . . .  
 Perdona l'espressione . . . . è questo forse . . .  
 Questo l'ultimo addio . . .

*Bet.* (Più regger non poss'io . . .  
 Se glie la nego, parte . . . ed or conviene  
 Fargli scordar l'ora fissata . . . (gli dà la mano)

*Dan.* Foste il primo e l'ultimo voi sarete  
 Pensier dell'amor mio . . . un altro bacio . . .

*Bet.* (Negargliela non devo . . . che conviene  
 Fargli l'ora scordar. (suona mezzanotte)

## SCENA VI.

MAX (\*) e detti.

(\*) *Max* entra con la sciabla sotto al braccio, ride nel vederli abbracciati, poi prende un tuono severo e dice

*Max* Ben! ma bene!  
 Amico, orecchie buone, io credo avete  
 Mezzanotte è suonata.

(alla voce di Mas, *Bet.* si svincola da *Dan.*)

*Dan.* Veramente!

*Max* Quest'amichetta qui ve l'assicura

*Dan.* (Non mi convien di far brutta figura)  
 Vado a prender Sergente  
 Ciò che bisogna alla partenza mia

(Farsi adesso ammazzar questo mi spiace)  
 (entra nella camera)

## SCENA VII.

BETLY e MAX.

*Bet.* Con vostra buona pace  
 Il disegno che avete,  
 Signor sergente mio, non compirete.

*Max* Che intendete di dir?

*Bet.* Con lui dovete battervi . . .  
 Il sò . . . ammazzarlo . . .  
 Oh! signornò; per bacco i giorni suoi  
 Mi son cari . . .

*Max* A voi cari?

*Bet.* E preziosi.

*Max* Preziosi a chi?

*Bet.* Alla sua famiglia

Agli amici . . .

*Max* Ma s'egli è solo in casa . . .  
 Se fosse maritato . . . allor . . . cospetto  
 La cosa cambierebbe un po' di aspetto.

*Bet.* (Coraggio) Ah! non sapete  
 Che egli è maritato?

*Max* Maritato!

## SCENA ULTIMA.

DANIELE che sorte con la sciabla, e l'involto delle carte, e detti.

*Dan.* (Dammi coraggio oh Ciel!) Eccomi armato

*Max* Aspetta un poco amico  
 Prende altra piega adesso il nostro affare  
 Sei maritato: e allora come tale . . .

*Dan.* Io maritato?

*Max* E padre di famiglia.

*Dan.* E padre ancor?

*Bet.* Ma già (Dite di sì)  
 (Ve lo comando)

**Dan.** Ah! si sono ammogliato  
E me n'era scordato.

**Max** Perché farne un mistero?

**Bet.** Avea ragioni  
Per farlo ...

**Max** E chi è sua moglie?

**Bet.** (imbarazzata) Ah! chi è sua moglie...

**Max** Ho bisogno parlarle, io vo' vederla ...  
Presto chi è?

**Bet.** Son' io!

**Max** Voi!

**Dan.** (Cosa dite?)

**Bet.** (Zitto dite di sì. Burlo il sergente  
Per salvarti la vita)

**Dan.** (Oh amaro inganno)

**Bet.** Accertatelo voi, dite se è vero.

**Max** Siete marito e moglie  
E parlate col voi  
Nè vi date del tu?

**Bet.** (Animo.) Io sono

**Dan.** Sì tu sei la mia moglie

**Max** Ah! ne ho piacere  
Pace, dunque, abbracciamoci ... (abbraccia Daniele)  
Vi abbracciate voi pure...

**Dan.** Sergente, questa poi ...  
Sarebbe troppo grossa!

**Max** Troppo grossa!  
Sta a veder che sarò da voi burlato?

**Bet.** Ne volete la prova. Eccola... caro  
(abbraccia Daniele)

(Vè ch' io burlo, Daniele)

**Dan.** (Ahimè pur troppo)

**Max** Non basta! Veder voglio  
Il contratto di nozze.

**Dan.** Anche il contratto? (Or si è per me finita)  
Il contratto da me solo è firmato.)  
Stà là dentro... (additando in camera)

**Bet.** Vo a prenderlo (entra)

**Max** Guai se nol trovo in regola.  
A me contasi tante fanfallucche...

Del fratello che ell' ha; del suo consenso ...  
Del non averti ella voluto ...  
(Betly esce e sentendo questo firma il Contratto)

Guai,  
Guai se regolare io non lo trovo.

**Bet.** Signore ecco il contratto

**Dan.** (Oh! povero Daniele il caso è fatto)

**Max** Vi è firmato Daniele...  
E più sotto Betly...

**Dan.** Che? cosa dite?

**Bet.** (Non fa niente è una burla:  
Manca di mio fratello Max la firma  
E valido non è)

**Max** (avrà sentito queste parole e firma il contratto di  
nascosto)  
Tutto va bene  
Max il fratello è ancora qui segnato  
L'atto è in regola, ed è legalizzato.

**Dan.** Max!...

**Bet.** Max! Gran Dio... tu forse

**Max** Proprio quello  
Betly son' io... riabbraccia il tuo fratello!

**Bet.** Oh! gioja...

**Dan.** Ed io...

**Max** Lo sposo suo tu sei  
A una burla ricorsi  
Per rendervi felici...

**Dan.** Soldati, Caporali amici, amici...  
Venite tutti, andiam, mi circondate  
E in Betly la mia sposa salutate.

**Coro** Come! Betly tua sposa.

**Max** Camerata  
Il tutto vi dirò. Or non ci resta...

**Dan.** Che venire in mia casa, ove gli amici  
Mi attendono, colà fra canti, e suoni  
Vogliam danzare, bere...

**Max** Abbracciami Betly, vieni cognato.

**Bet.** Ah! un sol momento ha questo cor cambiato.  
Se crudele il cor mostrai  
Se nemica io fui d'amore

Or mio ben di vivo ardore  
 Per te l'alma avvamperà.  
 Degno sei di tanto affetto  
 Degno sei di fedeltà,  
 Vieni ah sì, mi stringi al petto  
 Gioia ugual per me non v'ha,

*Dan.*

*Coro e Max*

Sei mia sposa ah Betly,  
 Amore alfin trionfi  
 Accenda i vostri petti  
 Fia giorno di diletti  
 Il giorno che spuntò.

*Bet.*

Ah no... non posso esprimere  
 L' immenso mio contento  
 In così bel momento  
 Che più bramar non sò.  
 Amor che l' alme unisce  
 Non ci divida mai  
 Tu sol per me vivrai  
 Io sol per te vivrò,

**FINE**